

## Prossima generazione Abruzzo

Finora, le proposte avanzate dalla Giunta regionale sono carenti di tre requisiti fondamentali: innovazione (si tratta per lo più della riproposizione di progetti della Giunta precedente risalenti ad un'altra fase "storica"), coordinamento strategico con la programmazione 2021-2027, concertazione con le parti sociali. Il Pd avvanzerà una sua proposta, che ponga rimedio a tali mancanze, e chiede alla Giunta regionale di aprirsi al confronto con le forze sociali e con l'opposizione, nell'interesse dell'Abruzzo.

Il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza rappresenta una straordinaria opportunità per costruire l'Abruzzo del futuro, affrontando le tre grandi transizioni dei prossimi decenni: ecologica, tecnologica, demografica. **Digitalizzazione, sostenibilità, cultura, formazione, nuove generazioni, parità di genere** sono per noi le parole chiave.

### Le nostre priorità.

#### 1) Cambiare la pubblica amministrazione regionale

Il PNRR deve essere l'occasione per ripensare l'Abruzzo come comunità regionale e come istituzione, a partire da una **profonda riforma della pubblica amministrazione regionale** e da una revisione del suo **sistema di governance territoriale**. Anche per la pubblica amministrazione regionale si pongono **le sfide dell'innovazione, della semplificazione, della trasparenza e del coinvolgimento di imprese e cittadini** nei processi di trasformazione del rapporto tra istituzioni e società regionale. Occorre un robusto investimento nella digitalizzazione, nella formazione, nell'immissione di nuove giovani professionalità

#### 2) Infrastrutture. Trasversalità.

La priorità sono l'inserimento dell'Abruzzo nel **nuovo corridoio mediterraneo da Barcellona a Ploce** e il **completamento del corridoio baltico-adriatico**, con la realizzazione dell'alta capacità ferroviaria nel tratto Pescara-Roma e per ciò che riguarda il corridoio adriatico nel tratto da Ancona a Bari. A nostro avviso il disegno infrastrutturale per il nuovo Abruzzo va completato con la realizzazione di una **metropolitana leggera** di superficie all'interno del sistema urbano adriatico con penetrazioni a pettine per Teramo, Chieti/Sulmona, Guardiagrele, Lanciano, Val di Sangro. Va completata altresì la trasversale dalla Val di Sangro al porto di Napoli, con il potenziamento della linea sangritana esistente. Così come occorrono la velocizzazione dei collegamenti su ferro **verso e da il capoluogo di regione**, ed il potenziamento e sviluppo del *"treno dei Parchi"* sulla linea **Roma - Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona - Carpino - Napoli**.

#### 3) Clima. Sistema idrico

**Proponiamo la costituzione di una struttura di missione sulla resilienza climatica** articolata in due sottostrutture, una adriatica e una appenninica, per lo studio e la elaborazione del piano regionale e/o interregionale di resilienza climatica. Occorre un forte investimento per il risanamento dei fiumi e l'efficientamento delle reti idriche

#### 4) Digitalizzazione

Occorre un piano per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e delle imprese, con particolare attenzione alle pmi. Su 127 mila imprese in Abruzzo solo 3 mila sono digitalizzate. Proponiamo un centro di progettazione regionale che affianchi le imprese per l'accesso alle tecnologie digitali e all'e-commerce. Bisogna contrastare il digital divide. Le priorità è il completamento dell'accesso delle aree interne alla banda ultra larga ed il cablaggio di tutte le scuole abruzzesi.

#### 5) Efficientamento energetico, edilizia pubblica e scolastica, prevenzione sismica

La transizione ecologica richiede in primo luogo un forte investimento nell'efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati, un rilancio dell'edilizia pubblica e popolare a partire dalla riqualificazione del patrimonio esistente, a impatto zero sul consumo del suolo. La prevenzione sismica, a partire dalla messa in sicurezza delle scuole, è l'altra grande priorità.

## 6) Medicina territoriale. Telemedicina

### **La campagna di vaccinazione anti-covid, prima di tutto, efficace, efficiente, capillare, evitando gli errori della campagna anti-influenzale.**

Bisogna superare una visione ancora ospedalocentrica. Le risorse destinate alla sanità, circa 19 miliardi complessivi a livello nazionale, devono essere destinate prioritariamente al potenziamento della sanità e della medicina territoriale, attraverso il potenziamento della rete dei medici di base e delle ambulanze; la creazione di vere e proprie **case della salute** ove il cittadino può essere seguito ed assistito h24 non solo dai medici di base, ma anche da specialisti che vi si recano periodicamente; l'introduzione della figura dell'infermiere e dell'ostetrica di comunità, dello psicologo e di alcune fondamentali figure quali i terapisti ed il nutrizionista. Chiaramente, il fascicolo sanitario diverrà lo strumento fondamentale per gestire tutte le informazioni anamnestiche ed i referti, nonché le terapie seguite dai singoli pazienti.

## 7) Aree interne e ricostruzione post-sismica

Il PNRR deve diventare l'occasione strategica per abbattere nella nostra regione le disuguaglianze tra costa e aree interne. Ciò vuol dire: collegamenti infrastrutturali (vedi progetto trasversalità), accesso alle tecnologie digitali, potenziamento della medicina territoriale, investimento nelle politiche di sviluppo (green communities, zone franche ambientali, agevolazioni fiscali, ecc.). Una parte importante degli interventi dovrà essere destinata al completamento della ricostruzione e al rilancio economico, sociale e culturale delle aree colpite dal sisma del 2009 e 2016/17.

## 8) Politiche di sviluppo. Lavoro. Formazione

L'Abruzzo ha bisogno di una nuova politica industriale, che punti sulle sue eccellenze, a partire dall'automotive e dall'agro-industria di qualità. Occorre puntare sulla ricerca, sulla formazione, sull'industria sostenibile e sull'economia circolare, a partire dall'esperienza positiva della Carta di Pescara. Sosteniamo le proposte delle parti sociali e riteniamo che occorra programmare le risorse di React Eu secondo una visione strategica, individuando alcune priorità condivise con le forze economiche e sociali per il rilancio del commercio, del turismo, dell'artigianato, dell'agricoltura, per **l'accesso al credito** e per realizzare un sistema efficiente ed integrato di politiche attive per il lavoro. Occorre elevare i livelli di istruzione, investire nella **formazione continua e permanente** lungo tutto l'arco della vita, sostenere il **diritto allo studio**, integrare mondo delle imprese formazione e ricerca, **contrastare la dispersione scolastica**.

## IN CONCLUSIONE

*Tutte le proposte che la nostra regione avanzerà per l'utilizzo delle risorse europee di Next Generation Eu dovranno essere valutate secondo l'impatto in termini di crescita, occupazione, riduzione delle disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali, in un'ottica di sviluppo sostenibile, in modo da poterne stabilire l'ordine di priorità secondo tali parametri.*

*Infine, è decisivo che la programmazione delle risorse di Next Generation Eu avvenga secondo una visione strategica e di coerenza sistemica con le risorse della programmazione europea*